

Appalti pubblici e revisione prezzi: chiarimenti per le gare “a cavallo” del 30 giugno 2023

20 Gennaio 2026

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con **parere n. 3854 dell'11 dicembre 2025**, ha fornito importanti chiarimenti sulla **revisione prezzi nei contratti di lavori avviati prima del 30 giugno 2023**, ma con **offerte presentate successivamente a tale data**.

Secondo il MIT, ai fini dell'applicazione del **meccanismo straordinario del Decreto Aiuti (art. 26 D.L. 50/2022)**, **conta esclusivamente la data di scadenza per la presentazione delle offerte**. Se tale termine è successivo al 30 giugno 2023, **il Decreto Aiuti non è applicabile**, anche se la procedura è stata avviata prima.

In questi casi, il contratto resta disciplinato dal **D.Lgs. 50/2016** e deve essere valutato alla luce:

- dell'art. 29 del D.L. 4/2022 (clausole di revisione prezzi);
- della possibile applicazione dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, introdotta dal D.L. 73/2025, solo se sostenibile sul piano finanziario.

Il MIT chiarisce infatti che la revisione prezzi non è automatica: la stazione appaltante deve verificare la capienza del quadro economico, la disponibilità delle somme per imprevisti e l'equilibrio complessivo dell'intervento.

Ricadute operative

Le imprese sono chiamate a verificare attentamente:

- la data di scadenza delle offerte;
- le clausole di revisione contenute nei documenti di gara;
- la sostenibilità economica dell'eventuale richiesta di revisione prezzi.

Allegati

[parere-mit-11122025-3854](#)

[Apri](#)



•



•



•



•